Il Giornalino!

Numero 1

Marzo 2011

W la Pestalozzi!

Gli auguri del Dirigente

Auguro agli alunni di questa scuola di avere successo nei risultati scolastici e nella vita.

Mi auguro soprattutto che crescano donne e uomini capaci, con grande dignità e professionalità. Il futuro è tutto da scoprire e bisogna preparasi ad affrontarlo con desiderio di intraprendere percorsi nuovi.

Ogni ragazzo deve avere a cuore i valori della famiglia, il rispetto per i genitori, amare la propria città, ma guardare all'avvenire con grande apertura mentale: siamo tutti europei e cittadini del mondo. Sappiamo che le differenze non sono determinate dal colore della pelle, dalla lingua, dalla religione, ciò che distingue gli uomini è la fede negli ideali di solidarietà e di bene comune, rispetto a chi invece sceglie la via dell'egoismo, dell'illegalità, del crimine e dell'asocialità.

Io credo che il desiderio che noi della Pestalozzi possiamo coltivare, sia quello che da questa scuola escano donne e uomini veri e coraggiosi, capaci di camminare a testa alta e potere sempre guardare gli altri negli occhi.

Infine rivolgo a tutti gli alunni i migliori saluti e auguri di buon lavoro.

Elisa Marino
Francesco Marino
Francesca Puglisi

Sommario:

-Auguri del Dirigente 1
-Messaggio della Vicaria
-W L'Italia

-Festa del papà 2
-L8 marzo

-Guerra in Libia 3
T-erremoto in Giappone

-Luci sulla Città: Le scuole di Librino 4

-Sport: Catania calcio 5

-Relax: humor 6

Il messaggio della Vicaria

Sono molto contenta che si faccia il giornalino e auguro di poter documentare tutte le attività che voi ragazzi, protagonisti della scuola, vi impegnate ad effettuare. Vi auguro che possiate sempre essere orgogliosi di voi perché in tal modo avrete realizzato gli obiettivi delle vostre famiglie e della scuola.
Ricordatevi sempre che il rispetto delle regole dovrà essere motivo di orgoglio nel vostro impegno quotidiano, lungo il percorso della vostra vita.
VIVA LA PESTALOZZI.!!!!.

Elisa Marino
Francesco Marino
Francesca Puglisi

1861 W L'Italia 2011

Questo è un anno molto importante per la nostra Nazione: il 17 marzo si festeggiano i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il Consiglio dei Ministri ha stabilito per tale data la festa nazionale, ma solo per quest'anno.

La decisione è stata presa anche tenendo in considerazione il fatto che quest'anno il 25 aprile coincide con la festa del lunedì dell'Angelo (Pasquetta) ed il primo maggio cade di domenica.

Il 17 Marzo 1861 è stata proclamata ufficialmente la data della nascita del Regno d'Italia e Vittorio Emanuele II assunse il titolo di "primo re d'Italia".

Fu questo un momento storico e fondamentale per la vita del nostro Paese. Quella che fino ad allora era una semplice nazione geografica, senza un'identità unica e definita, condivise finalmente una stessa visione civile, sociale e politica, andando a trasformare una serie di popolazioni e territori divisi nella splendida realtà che oggi conosciamo.

Srefania Giusti

19 Marzo

Festa del papà

Il 19 marzo, giorno di San Giuseppe, si celebra in Italia la Festa del Papà. L'origine della festa risale agli inizi del Novecento negli Stati Uniti, dove si celebrava a giugno. Mentre la data è rimasta invariata in molti paesi, come in Francia, in Italia si decise di spostarla al 19 marzo, in occasione della Festa di San Giuseppe, protettore dei falegnami, dei poveri, degli orfani e delle ragazze nubili.

Inizialmente era un giorno festivo, oggi non lo è più ma si continua a celebrare il papà con regali e bigliettini di auguri, mentre i bambini preparano lavoretti, poesie, frasi e disegni. Infatti, nei giorni che precedono la festa, a scuola le maestre fanno preparare ai bambini dei lavoretti per la Festa del Papà, molte volte sono lavoretti di carta o cartoncino ritagliati e colorati che contengono poesie o frasi all'interno.

Essendo una festa cristiana, in molti conventi e chiese d'Italia si svolgono manifestazioni ed eventi, mentre in famiglia si festeggia con un pranzo o cena al ristorante, regali o vacanze.

Simone Costanzo

Rossella D'Agata

L'8 marzo, festa della donna.

Ricorrenza del tragico incendio

Le origini della festa dell'8 Marzo risalgono al lontano 1908, quando, pochi giorni prima di questa data, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario Mr. Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme. Successivamente questa data venne proposta come giornata di lotta internazionale, a favore delle donne, da Rosa Luxemburg, proprio in ricordo della tragedia.

Rossella D'Agata

E' Guerra in Libia

Mu'ammar Gheddafi

In Libia si parte per l'ennesima missione con cannoni, con missili e bombe che seminano morte. Con il calare delle tenebre prende forza l'operazione *Odissey Dawn*. I caccia della coalizione tornano a colpire la capitale e forti si alzano le risposte della contraerea del raìs.
Le truppe di Gheddafi hanno sparato sulla folla a Misurata e usano i civili come scudi umani.
Decine di morti. È un massacro.
Siamo stati informati come fosse una notizia qualsiasi, un evento sportivo.
I motivi sono gli interessi petroliferi il controllo delle materie prime.
E' almeno dai tempi di Ustica che Francia e Italia combattono per il controllo del petrolio libico, quando i nostri cieli diventarono un teatro di guerra con aerei francesi e italiani e Gheddafi, che era presente, si salvò a stento. Gheddafi è stato appoggiato da noi quando si insediò, dagli anni '70, armato da noi, parte delle sue forze militari sono state addestrate in Italia in cambio di un rapporto privilegiato per il gas e il petrolio.
Inevitabilmente hanno preso inizio gli sbarchi di centinaia di uomini che sfuggono alla guerra e affrontando le forze del mare compiono il loro viaggio della speranza. A farne le spese è soprattutto l'isola di Lampedusa, con oltre 5000 profughi.
L'isola è al collasso, la gente si sente abbandonata dallo Stato.
Ora è veramente emergenza.
Anche nel porto di Catania sono arrivati i primi barconi della speranza.
Sono arrivati in 191 l'altra notte a Catania e sono stati condotti nel Palanitta.
Pare siano egiziani che si sono spacciati per libici per chiedere asilo politico.
Il rischio di terroristi o criminali "infiltrati" tra i libici in fuga esiste

Francesco Marino

Rivolta in Libia

Giappone martoriato

Terremoto Giappone
L'11 marzo 2011 il Giappone è stato sconvolto da un terribile terremoto (8.9 Richter).
Gli edifici hanno oscillato per 2 lunghissimi minuti, ma gli edifici hanno retto. Non ci sarebbe stata nessuna vittima, se il sisma non avesse provocato uno Tsunami che ha sollevato un'onda di circa 10 metri; proprio quella ha raso al suolo le città costiere e ucciso migliaia di persone.
La scossa tellurica è stata migliaia di volte più forte di quello che ha sconvolto l'Abruzzo.
Alla catastrofe naturale si aggiunge la catastrofe nucleare; infatti sono state gravemente danneggiate le centrali nucleari e l'ambiente circostante è stato contaminato dalle radiazioni.

Michael Vacante

Le scuole suonano per il 150°

I 150 anni d'Italia
Il 16 marzo 2011 tutte le scuole di Catania hanno festeggiato i 150 anni dell'Unità d'Italia, nel cortile del palazzo Platamone.
Ha aperto la manifestazione il Vicesindaco di Catania.
Le vere protagoniste della giornata sono state le orchestre della "Pestalozzi", della "Brancati" e della "Musco", infatti sono state le uniche tre ad esibirsi.
La banda della "Pestalozzi" ha eseguito l'inno di Mameli , accompagnata dalle voci del coro e preceduta da un suono di tamburi che riecheggiava lungo il perimetro del palazzo.
La banda del quartiere di Librino, composta dai ragazzi delle scuole "Brancati", "Musco" e "Pestalozzi", ha chiuso la manifestazione sonando il "Te Deum".
L'orchestra della Pestalozzi si è preparata in modo esemplare per suonare in onore del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Le scuole di Catania cantano all'Italia

Consoli e Mario Biondi.
Non avrei mai immaginato di potere vivere un'esperienza del genere!
Appena mi sono trovato in piazza Vincenzo Bellini, davanti al teatro, sono rimasto colpito, perché non mi sarei mai aspettato di esibirmi in uno dei tre teatri più belli d'Italia. Entrato in teatro, non vedevo l'ora di cominciare, ma nello stesso tempo avevo paura di sbagliare.
Al momento dell'esibizione, vedevo così tanta gente, sono stato assalito dalla paura.
Dopo aver finito di suonare , visto che era andato tutto bene, mi sono liberato dalla paura.
Dopo tutte le esibizioni ho visto Mario Biondi e Carmen Consoli e vederli da vicino è stato bellissimo.
Per me quest'avventura è stata bellissima e di certo non la dimenticherò mai.

Michael Vacante

Il Calcio Catania

Siamo già nel mese di marzo e la fine del campionato è ormai alle porte, ma il Catania non è ancora in una zona che la possa far credere salva dalla retrocessione in serie B.

A gennaio il Catania ha cercato di migliorarsi acquistando il numero 7 Ezequiel Schelotto il numero 9 Gonzalo Bergessio e il numero 10 Francesco Lodi.

Fino ad ora questi tre giocatori si sono rivelati molto utili, poiché Schelotto, nel ruolo di centrocampista, a volte schierato in difesa, ha fatto un ottimo lavoro; Bergessio, nel ruolo di attaccante, ha già segnato 1 goal in 4 partite e il neoacquisto, che attualmente si è rivelato il migliore, è stato Francesco Lodi il quale ha segnato 2 goal in 6 partite.

Francesco Lodi

Francesco Lodi nasce a Napoli il 23 marzo 1884. Comincia a giocare a calcio con la scuola calcio Oasis Club e con l'US Nicola che nel 1995 lo cede alle giovanili dell'Empoli. Inizia così la sua carriera calcistica. Mancino di piede, comincia da centrocampista destro per accentrarsi e diventare centrocampista centrale. Conosciuto soprattutto per il gran tiro e l'abile qualità di segnare i rigori e le punizioni, Lodi nel 1994 viene prelevato dalle giovanili per giocare nella prima squadra, dalla quale viene scelto tra i convocati agli europei under 19. Nel 2006 passa al Frosinone, diventa titolare e segna 11 reti in 40 partite. Nel 2008 ritorna all'Empoli e segna 12 reti tra cui 6 su rigore.

Dopo aver iniziato la stagione 2009/2010 con l'Empoli, passa all'Udinese in prestito con diritto di riscatto. Il 18 ottobre 2009 nella partita Udinese - Atalanta sigla il suo primo goal in serie A.

A fine stagione l'Udinese non riscatta il cartellino e il calciatore torna all'Empoli.

A luglio 2010 Lodi torna al Frosinone in comproprietà con l'Empoli. Il 31 gennaio 2011 Francesco Lodi passa al Catania in comproprietà con l'Empoli per € 600.000; qui comincia il cammino con la squadra etnea.

Il 13 febbraio 2011, durante la partita Catania – Lecce, all'80', su punizione, Lodi segna il suo primo goal con la maglia "rossazzurra" e subito dopo, all' 85', ancora una volta su punizione, Lodi segna regalando al Catania la vittoria.

Francesco Marino

Relax...

Al Cinema

Un signore entra in un cinema con un elefantino e chiede alla cassiera: "Mi può dare 2 biglietti?" La cassiera gli risponde: "Signore, gli animali non sono ammessi!". Il signore se ne va e ritorna 20 min dopo.. Ha con sé l'elefantino messo in mezzo a due grosse fette di pane. La cassiera, spazientita, sta per riprenderlo di nuovo, ma lui l'anticipa e le dice: "Oh, io nel panino ci metto quello che mi pare!

Il colmo

Qual è il colmo per un orologio di contrabbando?
Non sapere l'ora legale!

Istituto Comprensivo Pestalozzi
Tel.: 095454566
Fax: 095260625
www.pestalozzi.cc
E-mail: ctic86200l@istruzione.it
Villaggio S.Agata, 95121, Catania

Istituto Comprensivo PESTALOZZI Catania

Hai un argomento che ti sta a cuore e vuoi esporlo?
Hai il sogno di diventare un giornalista?
Vuoi pubblicare un tuo scritto?
Rivolgiti alla redazione de "Il Giornalino".

Il GIORNALINO DELLA PESTALOZZI

A cura della prof.ssa L. Maita

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

- Il Dirigente
- La Vicaria
- Giusti Stefania (III D)
- Papale Grazia (III D)
- Timoniere Giada (III D)
- Giuffrida Gresia (III D)
- Vergata Daniele (III C)
- Spinale Giuseppe (II F)
- Vacante Michael (II D)
- Francesco Marino (II D)
- Elisa Marino (II D)
- D'Agata Rossella (II D)
- Puglisi Francesca (II D)
- Costanzo Simone (II D)